

Regionale Speciale Convegno

17  
Aprile  
1999

# Il Gufo



Sede provinciale c/o VILLA TAMBA  
Incontri fissi: Mercoledì e Giovedì sera dalle ore 20,45

Anno 4, Numero 2

Tutti in servizio (possibilmente in "divisa") - **Sabato 17 Aprile 1999**

**Convegno regionale:**

**L.R. 23/89 - Dieci anni di volontariato ecologico - Risultati, limiti e prospettive. Ore 9,00 a Villa Salina, via Galliera 2, Castel Maggiore BO**



*Il Volontario è un cittadino motivato, la GEV è un operatore volontario qualificato in materia ambientale*

E' organizzato dall'Assessore Regionale alla Pianificazione - Programmazione e Ambiente **RENATO COCCHI**. **Interverranno i dirigenti della Regione e della Provincia, la FEDERGEV dell'Emilia Romagna.** L'appuntamento per tutti è **Sabato alle ore 9,00 a Villa Salina** - via Galliera 2 - località I° Maggio - Castelmaggiore. Occorre

la presenza presto anche per dare una mano all'allestimento di una piccola mostra. Alla conclusione dei lavori, ore 13,30 sarà offerto un sostanzioso Buffet.

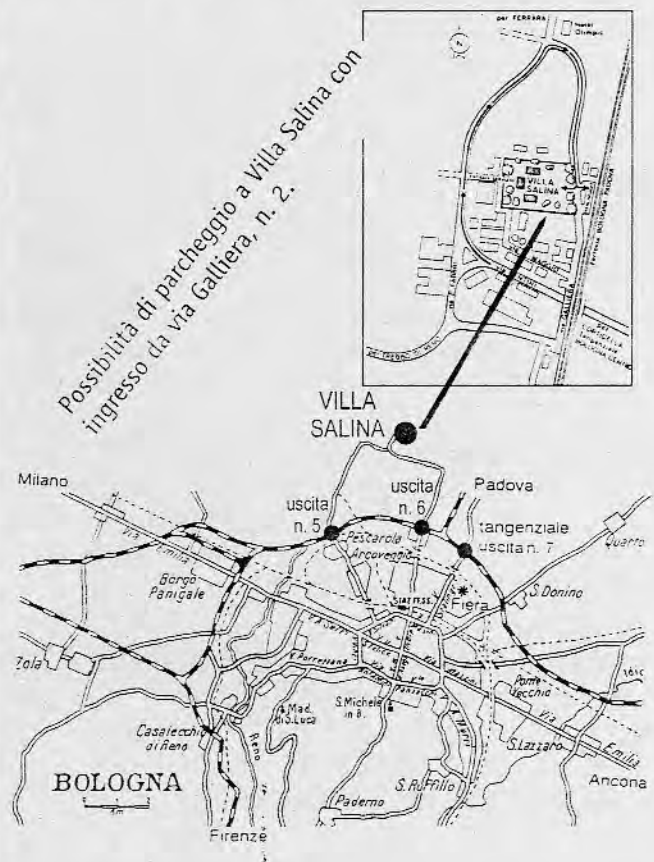
### **I NUMERI in EMILIA ROMAGNA nel 1998:**

**1.320 GEV** effettive, più 430 aspiranti  
**128.800 ORE DI SERVIZIO**  
**705 VERBALI** di ACCERTAMENTO  
**OLTRE 3.000 SEGNALAZIONI**  
**OLTRE 400.000 Km** percorsi

Sono passati 10 anni dalla approvazione della Legge Regionale 23/89 che ha istituito in Emilia Romagna il "Servizio Regionale di Vigilanza Ecologica Volontaria". 10 anni per costruire questa "significativa realtà". Prima c'era solo la L.R. 2/77 che prevedeva una sorta di "agente giurato volontario" per la tutela della sola flora. Oggi la GEV è un riconosciuto "pubblico ufficiale volontario" cui è riconosciuta la possibilità di intervenire, accertare e sanzionare un ampio spettro di illeciti ambientali.

> **Limiti:**  
Ritardi o errata applicazione della legge 23/89 da parte delle Province; resistenza da parte delle Province ad attribuire competenze ed autonomia ai Raggruppamenti; proliferazione di più raggruppamenti per Provincia; finanziamenti Regionali insufficienti per lo sviluppo della figura e per il sostegno alle Province; tempi troppo lunghi per il rinnovo annuale del decreto prefettizio di guardia giurata.

> **Prospettive:**  
Occorre un Protocollo di Intesa tra i soggetti coinvolti: Regione, Province e FederGEV Emilia-Romagna; è necessaria una "direttiva regionale" che definisca in modo unitario e univoco (uguale in tutte le province) la figura giuridica della GEV, le competenze, le norme di reclutamento rispetto; occorre adeguare il finanziamento regionale al fine di garantire un'effettivo sviluppo di questo servizio; le Province devono concorrere in proprio (oltre il finanziamento regionale) garantendo le sedi ed i mezzi per svolgere i servizi di vigilanza volontari; sarebbe opportuno che la Regione promuovesse maggiormente l'immagine della GEV anche adottando un "logo" ed un "abbigliamento comune".



**Per raggiungere Villa Salina:**

Treno: Dalla stazione FS autobus n. 97, 98.

Auto: Uscite tangenziale n. 6, 5  
direzione Castel Maggiore.

**E Domenica 18 Aprile dalle ore 9,00 le GEV disponibili sono invitate all'inaugurazione del Centro Visite del Parco dei Gessi - c/o CASA FANTINI ristrutturata - in località Farneto - Val di Zena - S. Lazzaro. Presenza in divisa (o bracciale).**

## S-guardi-e-cologici volontari

E' passato un altro inverno, quassù in montagna nei Parchi dei Laghi e del Corno alle scale. Sono passate le attività ed i giochi degli umani, anzi sono ancora negli ultimi vigori, lasciando dietro sè, come spesso succede, la scia di rifiuti vari (da scarponi da sci a guanti rotti, da lattine di coca a creme idratanti...) e fra poco ne arriveranno nuove: riaprirà la pesca attorno ai corsi d'acqua e rimarranno inusati i vari portapiombini o portalenze in plastica, bussolotti di pastura sempre più originali... sedie abbandonate che non sapremo mai se hanno ceduto al vento o ad un peso eccessivo o ad una senilità del materiale. Poi arriveranno i raccoglitori professionisti di mirtilli senza permessi, i bagnanti, i camminatori, le grigliate ed altri abusi sull'ambiente sono già in attesa...

Il parco dei Laghi e del Corno lanciano un allarme: da soli non ci si fa!

Si va avanti a volontariato, perché ancora non ci sono guardaparco (per fortuna che questa istituzione doveva creare posti di lavoro!) . Ricordo che a Modena, l'unico politico presentatosi alla tre giorni sul volontariato ambientale evidenziò proprio questo problema, invitandoci a fare in modo che la tutela ambientale procurasse posti di lavoro. Poi, in autunno, ritorno con un'altra GEV (e compagno) al Parco regionale dell'Uccellina, scoprendo che un territorio poco più del doppio di quello dei Laghi ha dieci guardaparco, vari impiegati negli uffici, una cooperativa con guide, percorsi didattici non costruiti, ma tracciati all'interno dell'esistente. Non che là non esistano problemi, ma almeno non sono più ai primordiali rifiuti! Dunque: 5 guardaparco del Corno e 5 ai Laghi? Sè, magari!! E invece no, sono stati ancora negati, ci informano alla riunione delle GEV montagna di venerdì 12 marzo. La direttrice ed una dipendente, pure loro GEV. Bene, allora ribadiamolo ancora: i guardaparco sono necessari, indispensabili; i volontari devono essere solo "un qualcosa in più" , un complemento e non un sostitutivo. E' vero, ci sono anche Guardie Forestali e Provinciali: sempre più sotto organico,

sempre meno presenti sul territorio non perché non vogliono, ma perché non ce la fanno più di così, ed hanno anche gli uffici da presenziare. Allora? C'è una canzone scritta per i bambini che dice:

" E allora? Allora: viva

Si va avanti a volontariato, perché - ancora non ci sono guardaparco?

l'amore / basta con la guerra, salviamo i resti del pianeta terra, mondo malato, se tu vuoi guarire abbi fiducia in quelli come noi abbi più fede in quelli come noi !! ( da "I bambini cantano l'ecologia e la pace" di Amnesty International)



*Noi inseguiamo  
l'utopia*

E sia! Basta con le guerre: politiche, di facciata, demagogiche, per profitti individuali o di lobbies.... Cerchiamo davvero tutti di fare qualcosa di vero e tangibile, utile e trasparente per un mondo migliore. ( E chi ha orecchie da intendere, intenda...)

Intanto a tutti quelli di buona volontà: domenica 24 aprile raccolta rifiuti e controllo fuochi abusivi al Parco dei Laghi. Appuntamento alle ore 8,30 / 9,00 preso la diga (per dividersi in squadre di lavoro).

Ai partecipanti verrà offerto un primo piatto caldo. Mentre viene battuto questo articolo, gli abitanti del vicino Kossovo stanno subendo i primi bombardamenti di una guerra che comunque lascerà distruzione. A loro la nostra solidarietà, a noi una domanda: - abbiamo fatto davvero tutto per evitarla? -

*Angela Picchioni - GEV Zona montagna*

### **APPELLO alle GEV: ... i rapporti dei servizi? !!!**

Alcuni di voi non hanno ancora consegnato i fogli dei servizi del 1998 (alcuni non avevano neppure ritirato gli appositi moduli personalizzati). **Mi appello al vostro senso di responsabilità:** provvedete alla consegna dei fogli servizio pregressi entro e non oltre il 30 Aprile. Il "blocco" dei fogli servizi **1999 per ogni GEV** è da tempo disponibile presso le sedi di riferimento: Villa Tamba, Imola, S.Lazzaro-Gessi, San Giovanni e Castel di Casio-Porretta: **passate a ritirare il vostro**. Inutile che insista sull'importanza di fare i servizi di vigilanza e di compilare **subito dopo** i rispettivi **fogli - rapporto** da inoltrare alle sedi di zona o a Villa Tamba entro il mese successivo. Questi rapporti sono indispensabili **per un veloce rinnovo del decreto** Prefettizio di G.G., **per avere i rimborsi** spesa dagli Enti con cui siamo "convenzionati", per avere un quadro fedele degli interventi del nostro Raggruppamento e le "statistiche" **reali della attività** divisa per tipo di servizio, zona, km percorsi, verbali elevati e segnalazioni inoltrate. A tale scopo i rapporti di servizio devono essere **compilati sempre** e nel modo più preciso possibile .

*Il Presidente*

# Protocollo di intesa tra Regione, Province e Federgev - Nostra Proposta

Premesso:

- che da più di un decennio si è sviluppato ed organizzato nel territorio regionale un servizio volontario di vigilanza ecologica secondo le finalità e le modalità stabilite dalla Legge regionale 2 luglio 1989, n. 23 che impegna attualmente circa 1500 guardie ecologiche associate in 16 Raggruppamenti;

- che l'organizzazione del suddetto servizio si basa sull'impegno e la collaborazione tra gli Enti - la Regione nel ruolo di indirizzo e di sostegno finanziario e le Province con compiti programmatici, di promozione della formazione e di sostegno delle attività delle G.E.V. - ed i Raggruppamenti Provinciali delle guardie ecologiche volontarie dotati di una propria autonomia gestionale;

- che la maggior parte dei Raggruppamenti delle G.E.V. ha aderito alla Federazione regionale delle guardie ecologiche volontarie (Federgev) avente compiti di coordinamento tra i Raggruppamenti stessi;

- che la soluzione delle numerose problematiche inerenti l'organizzazione della vigilanza ecologica volontaria implica una più stretta collaborazione tra tutti i soggetti interessati;

- che in ambito regionale la Federgev può costituire un valido supporto ai Raggruppamenti provinciali nel processo di autorganizzazione e di formazione e nei rapporti con le Province e la Regione stessa;

- che per garantire continuità e per migliorare l'efficacia del servizio di volontariato ecologico occorre rafforzare gli impegni di ciascun soggetto coinvolto, stabilendo le principali azioni programmatiche da effettuarsi e tavoli di consultazione e verifica delle attività svolte;

Tutto ciò premesso Federgev, Regione e Province si impegnano:

## Federgev

1) a rafforzare il coordinamento dei Raggruppamenti provinciali aderenti, garantendo continuità di informazione, formazione e assistenza organizzativa ai Raggruppamenti stessi e anche, se richiesto, ai Raggruppamenti non aderenti attraverso:

- la diffusione delle direttive e delle circolari regionali emanate in applicazione della L. R. n. 23/89, di materiale informativo prodotto dalla Regione, dalle Province e da altri Enti ed Organismi titolari di competenze in materia ambientale;

- la elaborazione di schemi di convenzione tipo da utilizzare nei rapporti con le Province e gli altri Enti competenti;

- la elaborazione di regolamenti di servizio omogenei e la proposta di schemi di organizzazione;

- l'assistenza nei rapporti con gli Enti e le Autorità competenti in materia di nomina a guardia ecologica e di rinnovo dei decreti di guardia giurata;

- la proposta di polizze assicurative uniformi ed omogenee per ogni Raggruppamento;

- la cura di uno spazio telematico utile ai Raggruppamenti e quindi al "servizio regionale di vigilanza ecologica volontaria" (L.R. 23/89);

- la produzione, in accordo con gli enti, di materiali multimediali indirizzati alla formazione della GEV ed alla informazione in materia di legislazione ambientale;

- la proposta per l'utilizzo di un abbigliamento di servizio di

foggia e colore omogeneo e di altro materiale di riconoscimento;

2) a proporre alla Regione e alle Province schemi di programmi di formazione e di aggiornamento per le Guardie Ecologiche Volontarie e specifiche dispense relative alle materie di studio;

3) a collaborare con gli uffici della Regione, come già fatto in questi anni, per la stesura del prontuario degli illeciti amministrativi di competenza delle GEV;

4) a partecipare ad iniziative pubbliche di informazione o finalizzate alla salvaguardia ambientale promosse dalla Regione, dalle Province e dagli altri Enti competenti;

5) ad intervenire con proposte risolutive nelle situazioni di crisi e di difficoltà nei rapporti tra i singoli Raggruppamenti e le Province;

6) a rappresentare, in ambito nazionale, l'originale esperienza delle GEV emiliano-romagnole come delineata dalla L.R. 23/89;



Una "carta" che garantisca la partecipazione dei cittadini organizzati

## Regione

1) a promuovere con continuità un'azione di indirizzo per la concreta applicazione della L. R. n. 23/1989 e per garantire la rispondenza delle attività e delle iniziative intraprese dalle Province e dai Raggruppamenti provinciali alle direttive impartite; in particolare ad integrare le direttive già emanate con ulteriori specificazioni sulle modalità di espletamento dei corsi di formazione e di aggiornamento, sui criteri per la valutazione di idoneità, sulla durata e sui programmi di studio;

2) a verificare il possesso di tutti i requisiti richiesti dalla L.R. 23/89 e dalle sue direttive per la costituzione e l'idoneità dei Raggruppamenti Provinciali GEV;

3) ad individuare, nell'ambito delle competenze stabilite dalla L. R. n. 23/89 e successive direttive, un nucleo fondamentale di materie su cui alle Province è fatto obbligo di conferire i compiti di segnalazione e i poteri di accertamento alle GEV;

4) a formulare, anche su proposta della Federgev, schemi di convenzione tipo da adottarsi nei rapporti tra i Raggruppamenti GEV, le Province e gli altri Enti competenti;

5) a richiedere una concessione (o a verificarne la disponibilità interna) di una frequenza radio vhf da assegnare in uso al "servizio regionale di vigilanza ecologica volontaria" (L.R. 23/89);

6) a promuovere di concerto con le Province e/o altri Enti competenti (Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali, Arpa, Comunità montane, ecc.) iniziative di formazione e di informazione su temi attinenti la tutela ambientale, la salvaguardia del patrimonio naturale, l'educazione ambientale rivolte ai Raggruppamenti gev. Nel caso specifico dei parchi regionali e delle riserve naturali a sostenere progetti, anche puntuali, di gestione delle aree protette col coinvolgimento del volontariato ecologico;

7) ad adeguare il contributo finanziario regionale tenendo conto ove possibile, in sede di ripartizione per ambito provinciale, di parametri attinenti la qualità oltreché la quantità del servizio di vigilanza svolto dai Raggruppamenti.

*Segue alla pag. successiva*

Sede provinciale c/o VILLA  
TAMBA

Incontri fissi: Mercoledì e  
Giovedì sera dalle ore 20,45

Via Selva di Pescarola 26  
40131 Bologna

Tel.: 0516347464

Fax: 0516347464

E-mail:

gev@iperbole.bologna.it

Valerio Minarelli

minarelli@bo.nettuno.it

Marco Rigoni

na12192@iperbole.bologna.it

Gabriele Gatti

ror0394@iperbole.bologna.it

[http://www2.comune.  
bologna.it/bologna/gev/](http://www2.comune.bologna.it/bologna/gev/)

**Ricorda di comunicare alle Sedi od ai  
Coordinatori di zona la tua disponibilità  
per i servizi di vigilanza e fai pervenire i  
fogli compilati dei servizi svolti !!!**

  
**C.P.G.E.V.**

## Io sono contro la GUERRA

Come volontari siamo stati coinvolti ed impegnati nelle attività di solidarietà ed aiuto ai profughi del Kosovo. Anche le GEV, nell'ambito della Protezione Civile, si sono mobilitate, qualcuno è anche partito per l'Albania. **NON è SUFFICIENTE.** Non possiamo stare alla finestra e intervenire solo sugli effetti della guerra. La guerra, i bombardamenti, la violenza contro le persone ... equivalgono ad un attentato all'ambiente e sono una offesa alla ragione, alla cultura ed alla storia dell'uomo. Non possiamo accettare la tesi della "guerra giusta", "per uno scopo umanitario": **NON ESISTONO GUERRE DAL VOLTO UMANO.** La guerra è distruzione, disperazione, follia, morte, fame, odio e povertà. In Jugoslavia non viene punito "l'uomo forte" Milosevic, ma - prima di tutto - l'ambiente... i bambini, i vecchi, le donne, le famiglie normali costretti ogni notte a vivere nei rifugi ed il mattino dopo accorgersi che la propria città non ha più i ponti, le fabbriche e gli uffici. Tonnellate di bombe di tutti i tipi stanno distruggendo un ambiente naturale tra i più belli d'Europa, la storia e la cultura di un popolo. Tutto questo **NON** può essere giustificato dalla necessità di "vendicare" un altro fatto criminale.

E' giunto il momento di far cessare ogni operazione militare ridando la parola alla diplomazia ed agli organismi riconosciuti dal "Diritto Internazionale" a partire dall'ONU.

E' giunto il momento che l'Italia e l'Europa facciano sentire la loro voce autonoma per la pace e per la stessa prospettiva di un'Europa davvero unita. Io sono d'accordo con le Associazioni del Volontariato, con l'appello del Papa, con le Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), con le Associazioni Ambientaliste e con tutti i costruttori di pace. Fermiamo tutte le guerre!

Valerio Minarelli

### Segue da pagina 3:

8) a riservare, in sede di ripartizione del contributo regionale, una quota per la copertura dei costi delle attività di servizio, di collaborazione e di organizzazione svolte dalla FederGEV;

9) ad istituire, almeno una volta all'anno, un tavolo di incontro e di confronto con tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo al fine di una verifica della sua attuazione.

#### **Le Province**

1) a rinnovare puntualmente le convenzioni coi Raggruppamenti provinciali delle gev riconosciuti idonei ai sensi della L. R. n. 23/89 e delle direttive applicative regionali;

2) a stabilire al momento dell'inizio dei corsi di formazione una tempistica ravvicinata per l'espletamento della prova di esame di abilitazione a per gev anche prefigurando annualmente la sessione d'esame;

3) ad istituire, entro la fine di ogni anno, un tavolo per la programmazione delle attività di vigilanza ecologica volontaria per l'anno successivo con il coinvolgimento dei Raggruppamenti provinciali delle gev ed eventualmente della Federgev e degli Enti competenti in materia di tutela ambientale;

4) alla messa a punto di criteri e modalità di rimborso delle spese

sostenute dalle gev dai Raggruppamenti in riferimento alle attività e ai servizi di vigilanza svolti;

5) a conferire a tutte le gev le competenze accertative su reati ambientali previsti dalle più importanti leggi vigenti, da individuarsi con apposita direttiva regionale con facoltà di integrarle con le altre già elencate nelle direttive emanate, a seconda della specializzazione della singola gev e delle esigenze ed urgenze di vigilanza in ambito provinciale;

6) a versare anticipatamente ai Raggruppamenti, all'inizio di ogni anno, la quota relativa alle coperture assicurative obbligatorie, sulla base della dichiarazione attestante il numero delle GEV risultanti idonee al 31 Dicembre ed il corrispondente premio assicurativo presunto, desumibile dalla polizza assicurativa in essere, salvo conguaglio nel corso dell'anno successivo;

7) a garantire con tempestività la liquidazione dei contributi e dei rimborsi spesa in due rate annuali, rispettivamente entro il 30 Luglio (per il semestre gennaio-giugno) ed entro il 31 Gennaio (per il semestre luglio-dicembre), a fronte della presentazione della relazione semestrale sull'attività svolta e sulle spese sostenute;

8) a garantire la buona funzionalità operativa dei Raggruppamenti assicurando mezzi e risorse finanziarie ad integrazione dei contributi regionali.